LE **POLEIS** GRECHE ERANO **AUTONOME** E **INDIPENDENTI** LE UNE DALLE ALTRE. OGNUNA AVEVA **PROPRIE LEGGI** E **PROPRIE FORME DI GOVERNO**, ANCHE MOLTO DIVERSE COME NEL CASO DI **SPARTA** E DI **ATENE**.
SPARTA ED ATENE FURONO PROFONDAMENTE DIVERSE L'UNA DALL'ALTRA.
SPARTA ERA DI ORIGINE DORICA, FU UNA CITTÀ CONSERVATRICE ED ARISTOCRATICA, PER NIENTE PROPENSA AI CAMBIAMENTI.
ATENE ERA, INVECE, DI ORIGINE IONICA. FU UNA CITTÀ APERTA, INNOVATRICE E DEMOCRATICA.
QUESTE DUE CITTÀ RAPPRESENTARONO LA CONTRAPPOSIZIONE TRA DUE SISTEMI POLITICI OPPOSTI.

DAL VI SEC. A.C.	**SPARTA** NELLA REGIONE LACONIA, IN PELOPONNESO	**ATENE** NELLA REGIONE ATTICA
FORMA DI GOVERNO	**OLIGARCHIA** «COMANDO DI POCHI»: IL GOVERNO DELLA CITTÀ ERA GUIDATO DALLA GHERUSIA, FORMATA DA 2 RE E DA 28 GERONTI SCELTI TRA GLI SPARTIATI. I GERONTI AVEVANO PIÙ DI 60 ANNI ED ERANO ELETTI A VITA DALL'APELLA (ASSEMBLEA DEI CITTADINI MASCHI CHE AVEVANO PIÙ DI 30 ANNI), PER ACCLAMAZIONE: ERA ELETTO CHI RICEVEVA PIÙ APPLAUSI E GRIDA DI APPROVAZIONE.	**DEMOCRAZIA** «POTERE DEL POPOLO»: IL GOVERNO DELLA CITTÀ ERA AFFIDATO AI RAPPRESENTANTI ELETTI DAL POPOLO (DAI CITTADINI MASCHI POSSIDENTI TERRIERI DAI RICCHI ARTIGIANI). I CITTADINI ATENIESI ESPRIMEVANO IL PROPRIO VOTO PER ALZATA DI MANO NELL'ECCLESIA (ASSEMBLEA DI TUTTI I CITTADINI MASCHI).
GRUPPI SOCIALI	**SPARTIATI** ERANO I DISCENDENTI DEI DORI, CHE AVEVANO CONQUISTATO IL PELOPONNESO E AVEVANO SOTTOMESSO LE POPOLAZIONI CHE VI ABITAVANO. **PERIECI** ERANO ARTIGIANI E COMMERCIANTI. ERANO UOMINI LIBERI, MA NON AVEVANO DIRITTI POLITICI. DOVEVANO FARE IL SERVIZIO MILITARE PER IMPARARE A COMBATTERE PER LA CITTÀ. **ILOTI** ERANO PRIGIONIERI DI GUERRA E SCHIAVI. COLTIVAVANO LA TERRA DEGLI SPARTIATI E NON AVEVANO ALCUN DIRITTO.	**CITTADINI ATENIESI** ERANO GLI UOMINI LIBERI, FIGLI DI ATENIESI, CHE AVEVANO FATTO IL SERVIZIO MILITARE. GODEVANO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. **METECI** ERANO GLI STRANIERI CHE VIVEVANO AD ATENE E IN ATTICA. **SCHIAVI** ERANO PROPRIETÀ DEI LORO PADRONI. NON AVEVANO ALCUN DIRITTO.
CONCEZIONE DELLA VITA	DURA, SEVERA, DEDITA SOLAMENTE ALLE ARMI.	PIÙ INCLINE ALLA PACE, ALL'ELEGANZA E ALLA CULTURA.
EDUCAZIONE	ESTREMAMENTE RIGIDA. ALLA NASCITA DI UNO SPARTIATA GLI ANZIANI VERIFICAVANO CHE FOSSE SANO. SE IL BAMBINO AVEVA QUALCHE DIFETTO VENIVA GETTATO DA UNA RUPE DEL MONTE TAIGÈTO. ALL'ETÀ DI SETTE ANNI IL BAMBINO LASCIAVA LA FAMIGLIA PER ANDARE A VIVERE IN UN CAMPO MILITARE INSIEME AI SUOI COETANEI. L'EDUCAZIONE DEI FANCIULLI AVEVA COME OBIETTIVO QUELLO DI INFONDERE IN ESSI L'AMORE PER LE ARMI E LO SPIRITO DI SACRIFICIO. NEI CAMPI MILITARI I RAGAZZI IMPARAVANO A SOPPORTARE LA FAME E LA SETE; IL CALDO, IL FREDDO E LA PIOGGIA; A CAMMINARE SCALZI, A DORMIRE PER TERRA. ERANO ABITUATI A LUNGHE MARCE, A SOPPORTARE IL DOLORE, A NON AVERE PIETÀ PER I NEMICI E AD OBBEDIRE SEMPRE. GLI SPARTIATI ALLENAVANO DURAMENTE IL CORPO, MENTRE NON DEDICAVANO MOLTO TEMPO ALL'EDUCAZIONE DELLA MENTE: ESSI SI LIMITAVANO A IMPARARE A LEGGERE, SCRIVERE E CONTARE. A VENTI ANNI ENTRAVANO NELL'ESERCITO E VI RIMANEVANO FINO A SESSANTA ANNI.	L'EDUCAZIONE ATENIESE AVEVA COME OBIETTIVO QUELLO DI FORMARE DEI CITTADINI CHE FOSSERO IN GRADO DI USARE LE ARMI, ALL'OCCORRENZA, MA CHE FOSSERO ANCHE COLTI. I RAGAZZI IMPARAVANO DALLA MADRE O DA UNO SCHIAVO ISTRUITO FINO ALL'ETÀ DI 6 O 7 ANNI. POI ANDAVANO A SCUOLA DA UN MAESTRO PRIVATO IMPARANDO A LEGGERE, A SCRIVERE, A FARE DI CONTO. INOLTRE CONOSCEVANO LE LEGGI PIÙ IMPORTANTI DELLA CITTÀ E SAPEVANO A MEMORIA I POEMI DI OMERO. I RAGAZZI STUDIAVANO ANCHE LA MUSICA. GLI STRUMENTI CHE VENIVANO SUONATI ERANO LA LIRA, LA CETRA E IL FLUATO. TUTTI PRATICAVANO ANCHE LA GINNASTICA, PERCHÉ GLI ATENIESI AFFERMAVANO CHE UN CORPO SANO AIUTA AD AVERE ANCHE UNA MENTE SANA.

Maestra Mile

	NEI PRIMI DIECI ANNI DI SERVIZIO VIVEVANO SEMPRE NELL'ACCAMPAMENTO, MENTRE SUCCESSIVAMENTE AVEVANO L'OBBLIGO DI PARTECIPARE UNA VOLTA AL GIORNO ALLE MENSE SOCIALI. LO SCOPO DI QUESTI PASTI IN COMUNE ERA QUELLO DI FAVORIRE IL FORMARSI DI UNO SPIRITO CAMERATESCO. OGNI SPARTIATA DAVA UNA SOMMA FISSA IN DENARO O IN ALIMENTI PER LA PREPARAZIONE DI TALI PASTI. GLI SPARTIATI DOVEVANO ESSERE SEMPRE PRONTI A COMBATTERE IN QUALSIASI MOMENTO CE NE FOSSE STATO BISOGNO. NON AVEVANO LA NECESSITÀ DI LAVORARE PER VIVERE PERCHÉ LA LORO TERRA VENIVA LAVORATA DAGLI ILOTI. NON ERANO DESIDEROSI DI ARRICCHIRSI, NÉ AMAVANO IL LUSSO E LE COMODITÀ CHE CONSIDERAVANO DELLE MOLLEZZE NON DEGNE DI UN UOMO VERO.	
RUOLO DELLE DONNE	IL RUOLO PRINCIPALE DELLE DONNE SPARTIATE ERA QUELLO DELLA MATERNITÀ. ANCHE LE DONNE RICEVEVANO UN'EDUCAZIONE FISICA. ESSE GAREGGIAVANO TRA LORO NELLA CORSA, IN PROVE DI FORZA, PRATICAVANO IL LANCIO DEL GIAVELLOTTO E DEL DISCO: QUESTO PERCHÉ SI PENSAVA CHE SOLAMENTE SE ENTRAMBI I GENITORI FOSSERO STATI ROBUSTI E FORTI SAREBBERO NATI FIGLI ALTRETTANTO ROBUSTI E FORTI. LE DONNE ERANO EDUCATE AD APPREZZARE LA FORZA FISICA DEI MARITI E DEI FIGLI E IL LORO CORAGGIO FINO A PREFERIRE LA LORO MORTE PIUTTOSTO CHE SAPERLI SCONFITTI O ADDIRITTURA VIGLIACCHI.	LE RAGAZZE NON ANDAVANO A SCUOLA, MA IMPARAVANO A LEGGERE E A SCRIVERE A CASA. INOLTRE ESSE APPRENDEVANO L'ARTE DI FILARE, DI CUCINARE E DI FARE IL PANE. Maestra Mile